

C'è sempre tempo per diventare matricole Unitre

Con l'approvazione di un bando di concorso per due borse di studio per studenti universitari si è conclusa giovedì 24 novembre ad Alpignano l'assemblea dell'Unitre di Alpignano-Caselette-PianeZZa.

La sezione dell'Università della Terza Età, fondata nel 1983, per iniziativa della prima presidente Maria Malvano Avigdor, di Baldino Badella Nella, di Margherita Perosino Quartarella e di Giovanni Adorno, ha iniziato il proprio cammino a PianeZZa per estendersi ad Alpignano, dove ha la propria sede e, dal 1996, a Caselette; uno dei primi docenti è stato Ermis Segatti con un corso sulla Storia delle Religioni. «L'Unitre perciò «come ha scritto il suo presidente Rinaldo Roccati «oltre che una delle realtà associative più longeve, è forse l'unica che, sul territorio, grazie al sostegno delle Amministrazioni comunali, che non è mai mancato in questi anni, ha soci, sedi e attività in più luoghi e che riesce, perciò, a far incontrare e convivere in armonia, realtà e aspirazioni diverse ma tutte finalizzate ad unico obiettivo: costruire aggregazione, ampliare gli orizzonti e diffondere il sapere e il saper fare». L'attuale Anno accademico è stato inaugurato il 29 ottobre al teatro Magnetto di Caselette con la partecipazione del presidente nazionale Piercarlo Rovera e allietato dalla rappresentazione dell'intermezzo buffo «La serva padrona» di Giovanni Battista Pergolesi, a cura della compagnia Gli Amici di Fritz. Quest'anno, il 39°, si sono iscritti in più di 600: numero ancora un po' lontano dalle adesioni della pre-pandemia ma sicuramente in crescita (+20%) rispetto agli ultimi due anni.

Per l'attuale anno di attività, appena iniziato a metà ottobre, sono 58 i docenti che hanno dato la propria disponibilità. Sono stati istituiti 32 corsi, 18 laboratori e programmate una decina di conferenze. Le proposte sono molteplici: Archeologia, Musica, Letteratura, Storia, Lingue straniere, Finanza, Economia, Geografia e Conoscenza del territorio, oltre ad Informatica, Cucito, Ricamo e Pittura e non mancano le visite culturali a musei, mostre e viaggi come le escursioni nella natura. Oltre ad aver annoverato tra i suoi conferenzieri anche un giovane appena laureato al Politecnico di Torino, l'indizione del bando di concorso per due borse di studio per giovani laureati è nell'ottica dello Statuto Unitre che af-



ferma che uno dei propri scopi dell'Associazione è «il confronto tra culture generazionali diverse». Il bando, con le modalità di partecipazione, sarà disponibile sul sito www.unitrealpica83.it ed ha come titolo: «Gli anziani, una risorsa per il Paese. La situazione degli anziani nei Comuni di Alpignano, Caselette e PianeZZa».

L'obiettivo, concordato con l'Università degli Studi di Torino, è quello di promuovere una ricerca sul territorio del ruolo che ha la popolazione anziana nei riguardi della vita associativa, nella vita pubblica e di come l'Asl, le Amministrazioni locali operino nei confronti di questa fascia rilevante di popolazione. L'Unitre di Alpignano-Caselette-PianeZZa premierà studenti che non abbiano ancora compiuto i 30 anni e che abbiano concluso gli studi universitari entro l'Anno accademico 2023/24; i vincitori otterranno una borsa di studio del valore di 1.500 euro per la Tesi triennale e di 2 mila euro per la Tesi magistrale. Le Amministrazioni comunali di Alpignano, Caselette e PianeZZa hanno concesso il loro patrocinio e la Fondazione Bettini-Girotto di PianeZZa, «cui va ovviamente il nostro più sentito ringraziamento» ricorda ancora il presidente «ha accettato di fare da *partnership* e cofinanzierà il bando con un contributo di duemila euro. Perciò non ci rimane che dare agli studenti il più grande buon lavoro».